

L'EVENTO. L'inaugurazione ufficiale alla presenza delle istituzioni sia della nuova sede della Ccs sia del progetto

In&Aut trova casa a Collebeato

L'autismo si batte in comunità



Claudia Cerutti, Gloria Pedò e Laura Pizzoni con i dirigenti Fobap-Anffas Alessandra Morandi e Maria Villa Allegrì

L'orgoglio di Fobap e Anffas: «Questo spazio può diventare un'opportunità per i giovani per essere veri protagonisti»

Irene Panighetti

Inclusione e autodeterminazione: queste le due parole riassunte nel nome In&Aut, come è stato chiamato il nuovo progetto «Officina autismo» attivo da circa un mese e proposto da Fobap alla nuova sede della Comunità socio-sanitaria casa famiglia Gianni Boninsegna (Ccs), trasferitasi, lo scorso febbraio, da via Divisione Acqui (Brescia) a Collebeato in via Strada del Sasso (zona Parco ex Cembre). Ieri l'inaugurazione ufficiale sia della nuova sede della Ccs sia del progetto

In&Aut: al piano terra di una efficientissima nuova palazzina immersa nella natura vi è la casa famiglia con le sue dieci ospiti, in camere singole e spazi comuni molto accoglienti, mentre al primo piano sono collocati gli spazi per le attività del nuovo servizio rivolto ai giovani dagli 11 ai 25 anni.

Proprio uno di questi giovani, Giuseppe Scannapieco di 13 anni, ha tagliato il nastro ieri mattina, dando così il via alla cerimonia, dove, oltre alle autorità civili e religiose e alla dirigenza di Fobap e Anffas, hanno preso parte tante persone, dai famigliari dei be-



Il taglio del nastro con Giuseppe Scannapieco per la nuova casa-famiglia di Collebeato

neficiari della Casa famiglia del progetto In&Aut, ai volontari delle associazioni e ovviamente le 10 ospiti con disabilità intellettiva e relazionale che risiedono da tempo alla Ccs e che da febbraio vivono nella nuova sede di Collebeato. «Una casa bellissima, molto più comoda di quella di prima» hanno dichiarato in coro Claudia Cerutti e Gloria Pedò, mentre Laura Pizzoni, che con i suoi 71 è la decana del gruppo delle ospiti, ha aggiunto: «Non solo le strutture sono tutte nuove ma anche l'esterno è bello: esco a prendere il sole, vedo i cavalli e gli asini, vado a fare la spe-

sa». Il contesto in cui sorge la casa in effetti è ameno poiché sito nella zona collinare di Collebeato che «da oggi si apre ad un nuovo capitolo», ha osservato il sindaco Antonio Trebeschi intervenuto alla cerimonia.

PRESENTE anche Simona Tironi, vicepresidente della terza Commissione permanente sanità e politiche sociali della Regione Lombardia che si è guadagnata gli applausi quando ha dichiarato: «La Regione si impegna mettere mano alla quota sanitaria a carico delle famiglie delle persone fragili e ferma da

troppo tempo». Gli interventi dei rappresentanti istituzionali hanno seguito la benedizione dei locali officiata dal Vicario generale Monsignor Gaetano Fontana. In particolare l'arcivescovo Gaetano Fontana, presidente di Fobap, ha sottolineato il valore sociale del progetto In&Aut e della Comunità Boninsegna: «Tutti noi desideriamo fortemente che entrambi rappresentino un luogo aperto alla comunità, un luogo di scambio, di crescita»; Maria Villa Allegrì presidente di Anffas ha infine ricordato le «opportunità per i giovani di essere protagonisti reali».

L'INSTALLAZIONE. In piazzetta Bruno Boni

«Diversamente uguali»: un totem per la tolleranza

L'opera di Demis Martinelli troverà spazio fino al 20 luglio

Ella Zupelli

Come un arcaico totem primordiale, composto da metaforici tralci che si intrecciano a simboleggiare «l'unione di diverse provenienze culturali, etniche, all'interno dello spirito cosmopolita e interculturale di una grande città come Brescia». Titolo: «Diversamente uguali».

L'opera - una monumentale scultura in ferro realizzata da Demis Martinelli, artista originario di Soncino, classe 1977 - si erge verso l'alto dal cuore della piazza Bruno Boni, in pieno centro storico, dove rimarrà esposta fino al 20 luglio per rappresentare «un invito alla tolleranza e alla comunicazione tra culture e religioni diverse».

UN TEMA di grande attualità, che Martinelli ha declinato attraverso il proprio linguaggio espressivo, eclettico e contemporaneo, e che grazie ad un innovativo processo di lavorazione del ferro gli ha permesso di plasmare la connotata durezza di un materiale metallico e grezzo in plastiche torsioni che si diramano ora nello spazio antistante gli spazi espositivi della galleria Colossi Arte Contemporanea.

«Le evoluzioni delineate nello spazio dai filamenti di ferro evocano la trasposizione nella tridimensionalità della scultura, grafemi della



L'opera di Demis Martinelli e Antonella Colossi

sua «scrittura emozionale»: ovvero - spiegano Antonella e Daniele Colossi, curatori del progetto - un codice composto da fantasiosi ideogrammi dall'andamento fluido e lineare che, in passato, ha applicato ora a Polaroid, ora a ritratti dal fondo scarlato di personaggi famosi così come di persone vicine alla sua sfera intima, per immortalarne un momento, un istante».

Come la ramificazione di un albero, aggrovigliandosi con un dinamismo che sembra espandersi all'infinito, l'opera diventa dunque metafora del costante ciclo biologico di rigenerazione degli elementi naturali, così come dei percorsi esistenziali che affrontiamo ogni giorno. • **EZUP.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA. Oltre 250 biker i si sono presentati al Parco Castelli

La Primavera in sella: la carica dei ciclisti ha invaso Mompiano

Un successo per l'Associazione Genitori Scuole

Fabrizio Vertusa

La pioggia della mattinata ne aveva messo a rischio lo svolgimento, invece, la settimana edizione della «Bicicletta di Primavera» per le vie dei quartieri di Mompiano e Costalunga si è rivelata, nuovamente, un successo. Nonostante la temperatura non certo invitante, ieri pomeriggio, 250 ciclisti si sono presentati al Parco Castelli per partecipare alla manifestazione a due ruote organizzata dall'Associazione Genitori Scuole di Mompiano, in collaborazione con Fobap Amici della Bici di Brescia, l'associazione Bambini in Braille, i Genitori della Scuola Audiofonetica e Bimbo Chiama Bimbo, che ha ospitato l'arrivo dei partecipanti. Genitori e bambini hanno così trascorso un pomeriggio alla riscoperta dei quartieri da una prospettiva

va un po' diversa. Scortati dalle motociclette della Polizia Locale, assistiti dai volontari della Croce Bianca e dai ragazzi dei Breccycling, con la loro ciclofocina itinerante, hanno percorso circa otto chilometri, risalendo per la Valle di Mompiano, per affrontare la ciclabile che, passando dietro al Club Azzurri porta a Costalunga, quartiere attraverso dal lungo serpentine, per poi risalire per una parte della stessa ciclabile e toccare le scuole Virgilio e Arici, passare fra la piscina e lo stadio e arrivare nella sede di Bimbo Chiama Bimbo.

FESTOSI, ma nello stesso tempo ordinati, i ciclisti hanno così riscoperto percorsi e strade spesso attraversate su mezzi motorizzati. «È questo era uno degli obiettivi della manifestazione - conferma la presidente dell'Associazione Genitori Chiara Faraglia -, l'in-



Anche tanti bambini alla Bicicletta di primavera

tenuto è quello della promozione della mobilità dolce nei nostri quartieri, attraverso una serie di iniziative che verranno presentate nei prossimi giorni. Insegnare ai nostri figli percorsi sicuri nei loro spostamenti, anche quelli per



Nonostante la pioggia mattutina c'è stata una ampia partecipazione

raggiungere i plessi scolastici, ci permette di vivere le nostre strade in maniera diversa».

La promozione della cultura di una mobilità alternativa ed ecologicamente sostenibile è uno dei mantra perseguiti

ti dalla Fobap: «è sempre un piacere partecipare attivamente a manifestazioni come questa - sostiene Piero Pasquali del direttivo della sezione bresciana -, perché è attraverso anche queste iniziative che si riavvicinano i cittadini all'utilizzo della bicicletta. Anche in città finalmente si stanno aprendo nuove vie più sicure per i ciclisti, che seguono i canoni europei».

FESTOSI ma nello stesso tempo ordinati, i ciclisti hanno raggiunto così la sede di Bimbo Chiama Bimbo, dove era stata allestita un'abbondante merenda, grazie alla collaborazione di alcune aziende alimentari di città e provincia e all'aiuto di alcuni sponsor. Immaneabile la lettera che, insieme alle quote di iscrizione, servirà per l'autofinanziamento delle attività delle associazioni organizzatrici. •

A MILANO. Il premio a Palazzo Lombardia

Il design under 35 per Expo Dubai parla bresciano

Applausi a Studio 7b Obiettivo del contest l'ideazione di progetti innovativi e prototipi

Il design under 35 rivolto a Expo Dubai 2020 è bresciano con il gruppo di Studio 7b di Giulia Kron Morelli, Laura Mimmi, Giovanni Tomasi e Eliana Valenti. E si è svolta giovedì la premiazione a Palazzo Lombardia dei giovani designer vincitori della settimana edizione della Design Competition Expo Dubai 2020, con una notevole partecipazione di aziende e candidati bresciani che rappresenteranno il design lombardo a Expo 2020 Dubai: «Regione Lombardia è al fianco di tanti giovani che, con la loro creatività, rappresentano il cuore pulsante del design lombardo e nazionale», così l'Assessore al Turismo, Marketing Territoriale e Moda di Regione Lombardia Lara Magoni ha proclamato, nel cuore della design week milanese, i 20 progetti vincitori della call for ideas promossa da Regione Lombardia e Came-

ra di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi e Unioncamere Lombardia. Obiettivo del contest l'ideazione di progetti innovativi, nonché la realizzazione dei relativi prototipi, un connubio possibile grazie alla collaborazione tra le imprese lombarde coinvolte e i designer under 35 ispirati al tema cardine «Connecting Spaces».

UN TEMA CERTAMENTE non casuale, dettato dal leitmotiv di Expo 2020 «Connecting minds, Creating the future», che ha portato sul palco dell'Auditorium Testori progetti dal volto nuovo rivolti all'interazione tecnologica e sociale, reinventando al contempo la tradizione artigianale italiana: da oggetti di design in grado di connettere gli spazi, fino alle tecnologie di domotica applicate al design. I venti progetti vincitori della Design Competition passeranno ora alla fase di prototipazione e saranno esposti ad Expo 2020 Dubai, dal 20 ottobre 2020 al 10 aprile 2021. • **© RIPRODUZIONE RISERVATA**